

N° 3 – 23 settembre 2015

IN PRIMO PIANO

Prorogata fino al 1° dicembre l'iscrizione ai corsi ECM gratuiti dell'Ordine

Sono 2426 i farmacisti che hanno usufruito dei corsi ECM in modalità FAD organizzati quest'anno dall'Ordine di Milano, Lodi e Monza Brianza. A questi vanno aggiunti i 354 che hanno completato il corso ma non hanno ancora sostenuto la valutazione finale, i 12 che devono ancora inviare il questionario sulla gradimento. Un risultato molto positivo, anche considerando che soltanto 234 tra i colleghi iscritti non hanno ancora attivato il modulo, **e che ha indotto il Consiglio dell'Ordine ad autorizzare altre iscrizioni fino al 1° dicembre**. I corsi si chiuderanno comunque entro il 31 dello stesso mese. Alla base del gradimento degli iscritti, la completezza del programma offerto, che spazia dalla clinical pharmacy alla nutraceutica, dalle tematiche pediatriche alla veterinaria. Questo l'elenco dei corsi cui è possibile iscriversi fino al 1° dicembre

- Dai servizi al consiglio e dal consiglio ai prodotti: come cambia l'autocura in Farmacia nel nuovo modello gestionale
- Medicinali contenenti sostanze stupefacenti: adempimenti e responsabilità del farmacista nell'acquisto, nella detenzione e nella dispensazione
- Approccio al paziente secondo Clinical Pharmacy
- Linee guida per una dispensazione consapevole dei prodotti salutistici di origine vegetale attivi sul sistema nervoso in Farmacia
- Diabete di tipo 1 in pediatria: trattamento, valutazione della terapia, efficacia dei vari tipi di insulina
- Antibioticoterapia ragionata in età pediatrica
- La comunicazione tra farmacista e paziente per favorire l'aderenza terapeutica
- Ectoparassitosi nel cane e nel gatto: consigli per un corretto intervento terapeutico ed una adeguata profilassi

[Per iscriversi ai corsi](#)

SERVIZIO PUBBLICO

La nuova sanità lombarda: la Regione si confronta con professionisti e operatori

Prosegue con un importante nuovo appuntamento il confronto sull'evoluzione del sistema sociosanitario della Lombardia disegnato dalla Legge 83. Si tratta del convegno "Dagli Stati Generali alla Legge: i 30 mesi della Riforma" che si terrà a Milano, il 9 Ottobre alla sala "Marco Biagi" di Palazzo Lombardia. La riforma della sanità regionale è un'occasione importante anche per

cominciare a implementare il nuovo modello della farmacia dei servizi, e lo sviluppo della pharmaceutical care, che la letteratura scientifica internazionale indica come uno dei fattori determinanti per trasferire sul territorio il trattamento delle cronicità – principale capitolo di spesa dei servizi sanitari dei paesi industrializzati. Il convegno, aperto e Coordinato dal dottor Fabio Rizzi, presidente della III Commissione Sanità e Politiche sociali della Regione e relatore della Legge di Riforma, è centrato sull'analisi e il confronto delle "Best Practice nazionali ed internazionali, per affrontare al meglio le complessità delle politiche di welfare che vanno dal corretto utilizzo delle risorse umane alla sostenibilità economica. I lavori del mattino si aprono con la tavola rotonda intitolata "L'Evoluzione della Legge vista dagli Operatori della Filiera SocioSanitaria Lombarda", alla quale **prenderà parte il presidente dell'Ordine di Milano e della FOFI, senatore Andrea Mandelli.** Per partecipare al convegno è necessario iscriversi presso la segreteria organizzativa scrivendo all'indirizzo info@fondazionecharta.org.

PHARMACEUTICAL CARE

Gli inglesi si vaccineranno in farmacia

E' in svolgimento la campagna vaccinale contro l'influenza a carico del National Health Service inglese e, per la prima volta, prevede la possibilità, per le categorie a rischio, di ottenere l'immunizzazione gratuitamente presso le farmacie oltre che negli ambulatori dei medici di medicina generale. Si tratta del quinto "servizio avanzato" inserito nel contratto Community Pharmacy Contractual Framework, la convenzione che regola i rapporti tra il servizio pubblico e le farmacie. Già da qualche anno le farmacie accreditate potevano erogare questa prestazione, in regime privato, e in alcune aree le autorità sanitarie locali avevano avviato programmi di vaccinazione in regime convenzionale, ottenendo buoni risultati. Di qui la scelta di allargare lo schema a tutta l'Inghilterra e, con alcune differenze non sostanziali, al Galles.

[Per approfondire](#)